

Nel terzo caso, il quale presenterebbe la minor somma d'inconvenienti, sol vuolsi notare essere difficilissimo di stare entro i confini d'un giusto ragguaglio alla vera necessità; onde nasce la facilità di cadere in uno dei pericoli degli altri due casi, la superfluità, cioè, o l'insufficienza, e d'incontrare i danni derivati dai detti pericoli.

Ciò vuolsi tanto più credere possibile, ché la sovvenzione è per sua natura arbitraria sempre, e sprovvoluta di basi certe, sulle quali si possa equamente fondare.

D'altronde l'effetto della sovvenzione questo ha di proprio, che per la fiducia dell'attuale, come dell'ancora sperato futuro soccorso, incita la società a fare spese superflue, o almeno di non assoluta necessità o utilità; laonde la somma del capitale collocato nell'impresa riesce superiore al bisogno.

Coteste gravi eccezioni sembrano dimostrare nello spediente della sovvenzione tali e tanti pericoli, che non si potrà mai ravvisare conveniente da chi voglia un concorso economico, sufficiente, opportuno e conforme alla dignità del governo.

2. Gl'impresiti, molto usati, notisi ancora, in America, talvolta pure in Inghilterra e in altri Stati del continente (Francia e Germania, più raramente però), hanno da un lato l'evidente vantaggio di non imporre in realtà alcun carico al pubblico erario, se pagasi dalla società l'interesse della somma ricevuta a prestanza, e se questo interesse è uguale a quello corrisposto dall'erario medesimo ai suoi creditori.

Se poi gl'impresiti sono fatti senza interesse, risolvonsi in una sovvenzione, la quale corre molto pericolo di nessun rimborso nel caso di cattivo risultato dell'impresa; e possono anche indurre allo spreco per la lusinga del condono. Si sa in ogni caso però quanto si contribuisce, ed è la somma determinata.

Essendovi la guarentigia della strada, si fa un collocamento sicuro, impegnando per a tempo soltanto il danaro del pubblico, non si corre alcun pericolo di perdere il capitale mutuato, e si può intanto lasciare all'industria la piena sua libertà d'azione.

Ma se lo Stato è assicurato con privilegio sui prodotti dell'impresa, pel pagamento dell'interesse e del successivo riscatto del capitale distribuito in rate, oppure, come si è detto per questo, sul valore materiale della strada, gli associati saranno necessariamente posposti, quindi si vedranno sfiduciati nel governarla, perché ugualmente temeranno di sentir prelevato, non a proprio vantaggio, ma a quello del fisco, il frutto delle fatiche loro.

Se poi inesorabilmente pretendesi il rimborso, corresi soventi volte il pericolo di far tornare fallita l'impresa, e, se si concedono